

in BREVE

L'evento, Rosso Fiorentino ma non solo: due anni di iniziative artistiche a Volterra

Partirà il 23 maggio (per concludersi il 31 dicembre 2015) il ciclo di eventi e iniziative artistiche per il biennio 2014/2015: a dare il via sarà la grande esposizione dedicata a Rosso Fiorentino. Il suo capolavoro assoluto, La Deposizione dalla Croce, sarà al centro di un omaggio che coinvolgerà tutti i più prestigiosi spazi di Volterra.

«Rosso Fiorentino. Rosso Vivo. La Deposizione, la Storia, il '900, il Contemporaneo», promosso dal Comune di Volterra in collaborazione con la Diocesi e prodotto e organizzato da Arthemisia Group, vede l'ideazione e la regia di Alberto Bartolini e la curatela di Vittorio Sgarbi. Grandi artisti del passato, del '900 e contemporanei saranno esposti negli spazi volterrani in sei diversi allestimenti, ognuno dei quali offrirà spunti e riflessioni su Rosso Fiorentino e La Deposizione. La novità assoluta è che per l'intero anno Pinacoteca, Museo Etrusco Guarnacci, Palazzo dei Priori, Teatro Romano, Battistero di San Giovanni ed Ecomuseo dell'Alabastro saranno visibili tutti con un unico biglietto, acquistabile in uno qualunque degli spazi.

Un evento unico, che vede la sinergia tra pubblico e privato proprio attraverso Arthemisia Group, società leader a livello nazionale per la produzione di mostre d'arte ed eventi culturali, che ha creduto fortemente nel progetto di valorizzazione della Città: una coraggiosa ambizione sotto il segno della cultura. Una serie di spettacoli, manifestazioni, dibattiti e molto altro coinvolgeranno l'intera Città per la stagione 2014/2015: Volterra si prepara a divenire il più suggestivo Museo diffuso al mondo dedicato a un artista. La «Volterra Card» avrà la validità di 72 ore e consentirà l'ingresso presso Pinacoteca Civica, Museo Etrusco Guarnacci, Palazzo dei Priori, Teatro Romano, Battistero di San Giovanni ed Ecomuseo dell'Alabastro.

Durante il periodo di apertura si terranno rappresentazioni e conferenze di approfondimento, con personalità di spicco della cultura nazionale.

Le opere esposte, provenienti da collezioni pubbliche e private, ruoteranno nel corso dell'anno, alternandosi per rendere l'esposizione dinamica e in continua evoluzione.

L'Unesco consegna il certificato di Patrimonio dell'umanità alle Ville medicee

Il riconoscimento da parte dell'Unesco alle dodici ville e ai due giardini medicei, presenti in Toscana, di sito culturale Patrimonio dell'umanità è uno strumento importante, su cui la Regione ha lavorato negli anni in vista del traguardo che si concretizza nella cerimonia di consegna dei certificati Unesco il 9, 10, 11 maggio. Si tratta ora di lavorare per valorizzare sul piano culturale e turistico questo patrimonio storico immenso; ed è questo il compito che la Regione si dà d'ora in poi, raggiunta questa prima meta. Lo ha detto l'assessore regionale alla cultura Sara Nocentini presentando l'iniziativa insieme a tutti i soggetti che hanno collaborato al costruzione del complesso percorso di rapporto con l'Unesco: il Ministero per i beni e le attività culturali ed il turismo a tutte le sue articolazioni territoriali (Soprintendenze di Firenze, Pistoia e Prato), e gli enti locali che ospitano le ville nei loro territori (Firenze, Barberino del Mugello, Carmignano, Cerreto Guidi, Fiesole, Poggio a Caiano, Quarrata, San Piero a Sieve, Seravezza, Vaglia) e le Province di Firenze, Pistoia, Prato, Lucca. È stata la seduta del Committee del World Heritage Centre dell'Unesco del 23 giugno 2013 ad approvare all'unanimità l'iscrizione del sito seriale «Ville e Giardini medicei in Toscana» nella lista del Patrimonio mondiale. La Toscana ha portato così a sette nel proprio territorio i siti dichiarati Patrimonio dell'umanità: Centro storico di Firenze, Centro storico di San Gimignano, Centro storico di Siena, Centro storico di Pienza, Piazza del Duomo a Pisa, il paesaggio culturale della Val d'Orcia e naturalmente le ville Medicee. L'Italia con 49 siti Unesco è la nazione al mondo con il maggior numero di luoghi dichiarati Patrimonio dell'umanità. Le celebrazioni sono articolate in tre momenti: il 9 maggio si tiene a Firenze, all'auditorium di S. Apollonia, un convegno internazionale per presentare analoghe esperienze di gestione di siti Unesco, accanto alle esperienze delle Soprintendenze in relazione alla tutela e gestione delle ville di competenza del Ministero per i beni culturali. Il 10 maggio, presso la villa di Poggio a Caiano, si tiene la cerimonia ufficiale, con la consegna dei certificati Unesco che attestano l'iscrizione nella Lista Patrimonio Mondiale da parte di Kishore Rao, direttore del World Heritage Centre Unesco. Al contempo viene organizzata una mostra organizzata grazie alla collaborazione con il Museo Pecci di Prato. Domenica 11 maggio in ciascuna villa alle ore 11 si tiene la cerimonia dello scoprimento della targa Unesco alla presenza di autorità comunali, regionali e del ministero dei beni culturali.

ANIMALI

il LIBRO

L'Eden ritrovato: i santi e le creature di Dio

DI CARLO LAPUCCI

Sarà l'età, sarà il mondo che cambia, ma capita sempre più di rado di parlare d'un libro che ci dispiace d'aver già finito di leggere e questo volume di Padre Bormolini *I santi e gli animali - L'Eden ritrovato*, ci ha dato finalmente questo dispiacere, insieme alla gratitudine d'aver affrontato con intelligenza, cultura ed equilibrio un problema che s'affaccia sempre più insistente nel nostro tempo trovando risposte spesso stravaganti, disordinate, bizzarre e maniacali. L'autore ci ha abituato a questi studi come *I vegetariani nelle tradizioni spirituali*, oppure *La barba d'Aronne: i capelli lunghi e le barba nella vita religiosa*.

Dunque aumenta costantemente nella coscienza collettiva l'idea che forse la nostra civiltà nei confronti del mondo animale ha sbagliato tutto o quasi e assistiamo intorno a noi a progressivi ravvedimenti ed esasperazione in ogni senso del rapporto con gli animali causati dalla ragione e dal cuore. Da una parte la ragione scientifica, seguendo la tradizione cartesiana, considera le bestie puri automi da usare come macchine per ogni tipo di esperimento: da cavie viventi a oggetti di esperimenti genetici e altre diavolerie di cui gl'inauguratori furono gli sperimentatori nazisti. Ma il cuore non è da meno: distruggendosi sistematicamente dalla filosofia sociale egoistica i rapporti umani, isolando sempre più l'uomo e il suo mondo affettivo nell'esiguità della famiglia monocellulare e poi al finire dei suoi giorni nella

La presentazione il 19 maggio nel convento di San Marco a Firenze

Il volume di padre Guidalberto Bormolini «I santi e gli animali. L'Eden ritrovato», edito dalla Libreria editrice fiorentina (Lef), verrà presentato da Marco Vannini lunedì 19 maggio alle ore 21 presso la Sala conferenze del Convento di San Marco a Firenze (via della Dogana, 3/r). Ingresso libero. Per informazioni contattare: Libreria editrice fiorentina: 055-2399342 editrice@lef.firenze.it I Ricostruttori: 055-417536 firenze@iricostruttori.com

solitudine completa, la conseguenza è che l'animale, con la sua totale disponibilità, è divenuto un succedaneo d'un rapporto umano scomparso. Il fatto è che, nonostante tutta la retorica e la sceneggiatura affettiva, questo è rimasto sempre un oggetto di sfruttamento, un puro strumento che deve obbedire alle esigenze d'un padrone assoluto e scomparire quando non serve più. Bormolini con questa opera chiara e avvincente ha il merito di aver impostato questo non facile discorso rifacendosi ai comportamenti esemplari di coloro che sono stati le guide del cristianesimo, e per molto tempo anche della società, ed aver ricostruito le basi per una riflessione che egli ha articolato sui diversi piani: teologico, storico, psicologico, spirituale e materiale, movendosi bene in ogni caso. Il libro spazia dai primordi del mondo cristiano fino a noi e si allarga alle varie forme del cristianesimo: dai santi orientali a quelli



occidentali, al monachesimo, al mondo africano antico e moderno, al mondo celtico, alle testimonianze note e segrete, ricostruendo un ordine di valori che sorprende. Ripercorrendo così e documentando rigorosamente le trattazioni fondamentali, l'agiografia più importante, le vite dei santi, le tradizioni, le leggende, le testimonianze, le saghe dei fatti memorabili, i miracoli e soprattutto le figure alte della spiritualità cristiana, la

sorpresa consiste nell'equilibrio e nell'amore con cui coloro che erano toccati dalla Grazia divina hanno saputo stabilire un rapporto nobile e fruttuoso con le creature di Dio che condividono con l'uomo quella che gli antichi chiamavano anima, che ha dato il nome a tutto un regno della natura. Questo meraviglioso accordo che, fin dai padri del deserto, gli uomini santi hanno saputo stabilire con bestie anche le più feroci, traspare dalle leggende,